

Posizione n. 0112880-24

N. 47.456 di repertorio

N. 25.498 di raccolta

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE
(Esente da bollo ai sensi del Dlgs 117/2017)
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciassette del mese di ottobre
(17 ottobre 2024).

In Milano, nella casa in Via Cusani n. 10.

Avanti a me, **GIUSEPPE GALLIZIA**, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, sono personalmente comparsi i signori:

- FELETTI MARIA ANTONIETTA, nata a Sesto San Giovanni (Milano) il 4 dicembre 1950, domiciliata per la carica in Milano, Piazza dell'Ospedale Maggiore n. 3, cittadina italiana, che dichiara di intervenire quale membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione

- "**TELEFONO DONNA ITALIA ODV**", (quale Ente Promotore) con sede in Milano, Piazza dell'Ospedale Maggiore n. 3, codice fiscale 97094510159, partita iva 09444990965, ente iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione delle Organizzazioni di Volontariato con Fasc. 8.5/2023/980, munita degli occorrenti poteri in esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo in data 23 settembre 2024 il cui verbale, per estratto conforme all'originale, si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- **BARTOCETTI STEFANIA IMMACOLATA**, nata a Milano il giorno 11 dicembre 1956, residente a Cerreto D'esi (Ancona), Via Mirasole Nicola n. 4, cittadina italiana, codice fiscale BRT SFN 56T51 F205G,

- **MACCHI CASSIA MARGHERITA MARINA**, nata a Milano il 12 febbraio 1998, ivi residente in Via Eleuterio Pagliano n. 29, cittadina italiana, codice fiscale MCC MGH 98B52 F205R,

- **AQUARO PAOLA**, nata a Vimercate (Monza e Brianza) il 23 novembre 1986, residente a Vimercate, Via Don Romeo Rosa n. 2/B, cittadina italiana, codice fiscale QRA PLA 86S63 M052M,

- **CASIRAGHI GRETA**, nata a Merate (Lecco) il 21 luglio 1990, residente a Missaglia (Lecco), Via Marconi n. 54/D, cittadina italiana, codice fiscale CSR GRT 90L61 F133G,

- **SARNO ERNESTO SAVIO**, nato a Catanzaro il giorno 1 luglio 1968, residente a Milano, Via Legnone n. 20, cittadino italiano, codice fiscale SRN RST 68L01 C352N,

- **GRASSO PAOLA**, nata a Genova il 2 giugno 1996, ivi residente in Via Giovanni Bertora n. 2, cittadina italiana, codice fiscale GRS PLA 96H42 D969L,

- **PALMIERI FULVIO**, nato a Milano il 27 marzo 1963, ivi residente in Via Lodovico il Moro n. 53, cittadino italiano, codice fiscale PLM FLV 63C27 F205X,

- **BARONE ALESSANDRA**, nata a Palermo il 6 novembre 1990, residente a Milano, Viale Giovanni Suzzani n. 92, cittadina italiana, codice fiscale BRN LSN 90S46 G273U;

- **MARADINI DEBORAH**, nata a Legnano (Milano) il 10 luglio 1979, ivi residente in Via Ciro Menotti n. 77, cittadina italiana, codice fiscale MRD DRH 79L50 E514T.

REGISTRATO A

LODI

Il 25 ottobre 2024

al n. 6922 serie 1T

Euro 200,00

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, convengono quanto segue.

1) Gli intervenuti dichiarano di costituire, come con il presente atto costituiscono, un'associazione denominata:

"OSSERVATORIO NAZIONALE INDIPENDENTE SUGLI ORFANI SPECIALI ENTE DEL TERZO SETTORE"

regolata dalle disposizioni che seguono e dalle norme di Legge infra richiamate.

Gli orfani speciali sono bambini e adolescenti che hanno perso i genitori a seguito di femminicidio. Sono orfani due volte perché hanno perso la mamma e il papà, e anche la loro capacità di sognare una vita normale e felice. Sono bambini e adolescenti che hanno vissuto situazioni in cui spesso l'omicidio della madre non è che l'epilogo di violenze domestiche ripetute, a cui talvolta essi stessi hanno assistito.

2) L'associazione ha sede in Milano, Piazza dell'Ospedale Maggiore n. 3.

3) L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

* d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

* h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

* u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

* w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Nello specifico l'associazione si propone di:

- monitorare, studiare e analizzare la situazione degli orfani speciali in Italia;
- promuovere la sensibilizzazione e la conoscenza pubblica delle problematiche relative agli orfani speciali;
- offrire supporto, consulenza e orientamento agli orfani speciali, ai loro tutori e alle famiglie dei medesimi orfani;
- offrire supporto, consulenza e orientamento ai minori vittime di violenza assistita;
- collaborare con enti pubblici e privati per lo sviluppo di politiche e interventi a favore degli orfani speciali;
- raccogliere e diffondere dati e informazioni aggiornati riguardanti gli orfani speciali.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- raccolta e analisi di dati, studi e ricerche relative agli orfani speciali;
- organizzazione di convegni, seminari, corsi di formazione e altre iniziative culturali e scientifiche;

- pubblicazione di rapporti, studi e materiali informativi;
- collaborazione con università, istituti di ricerca e altre organizzazioni nazionali e internazionali;
- Promozione di campagne di sensibilizzazione e advocacy.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, si avvale prevalentemente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei soci e/o degli altri soggetti direttamente coinvolti nelle proprie iniziative.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura solo quando ciò sia necessario a fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

L'Associazione può svolgere, inoltre ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse rispetto a quelle sopra indicate, purché secondarie e strumentali a queste ultime, secondo le indicazioni contenute nel decreto ministeriale di cui al previsto articolo del Codice del Terzo Settore e la cui individuazione è rimessa all'organo amministrativo.

4) L'Associazione sarà retta dallo statuto che, da me letto ai comparenti e da questi approvato, si allega al presente atto sotto la lettera "**B**", a formarne parte integrante e sostanziale, in tale statuto sono precisate le norme sull'ordinamento e sull'amministrazione della Associazione.

5) Al fine di dotare l'Associazione dei mezzi inizialmente necessari al suo funzionamento quale associazione dotata di personalità giuridica, l'Ente promotore TELEFONO DONNA ITALIA ODV conferisce la somma di Euro 16.000,00 (sedecimila/00) portata da un assegno circolare non trasferibile di pari importo n. 3300577402-05 emesso in data 17 ottobre 2024 da Credit Agricole Italia Spa.

6) A comporre il primo Consiglio Direttivo composto da cinque membri vengono chiamati i signori BARTOCETTI STEFANIA IMMACOLATA, SARNO ERNESTO SAVIO, AQUARO PAOLA, BARONE ALESSANDRA e PALMIERI FULVIO tutti come sopra generalizzati, che accettano la carica; i predetti Consiglieri resteranno in carica per tre esercizi e quindi fino alla assemblea convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2027. Il primo esercizio chiuderà il 31 dicembre 2025.

Viene nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione la signora BARTOCETTI STEFANIA IMMACOLATA che accetta.

7) Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della costituenda Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è delegato ad apportare al presente atto costitutivo e all'allegato statuto le modifiche che dovessero rendersi necessarie ai fini del riconoscimento e a tal uopo delega il notaio stipulante all'invio al registro Unico del Terzo Settore di tutta la documentazione inerente il riconoscimento.

I comparenti mi esonerano dalla lettura dell'allegato "A".

Di quest'atto e dello statuto allegato B io Notaio ho dato lettura ai comparenti, che lo approvano.

Scritto da me e persone di mia fiducia su due fogli per sei facciate fin qui e sottoscritto alle ore 18,50.

F.to MARIA ANTONIETTA FELETTI

F.to STEFANIA IMMACOLATA BARTOCCETTI

F.to PAOLA AQUARO

F.to DEBORAH MARADINI

F.to FULVIO PALMIERI

F.to ERNESTO SAVIO SARNO

F.to ALESSANDRA BARONE

F.to GRETA CASIRAGHI

F.to PAOLA GRASSO

F.to MARGHERITA MARINA MACCHI CASSIA

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Allegato "A" a p. 47456/25498

TELEFONO DONNA ITALIA ODV

Sede in MILANO PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE 3
Fondo di dotazione Euro 25.000,00
Iscrizione Registro Unico Terzo Settore n. 38046
Sezione A
Codice fiscale 97094510159 - Partita IVA 09444990965



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL GIORNO 23 SETTEMBRE 2024

Il giorno 23 Settembre 2024 alle ore 14,00 si è riunito il Consiglio Direttivo, previa precorse intese, presso la sede dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO

- Costituzione di Ente del Terzo Settore – Osservatorio Nazionale Indipendente sugli Orfani Speciali: delega e attribuzione di poteri per definizione atto.

E' presente l'intero Consiglio Direttivo nelle persone delle signore:

- | | |
|----------------------------|------------------------------------|
| - Rita Vacchini | - Presidente |
| - Maria Luisa Sivocci | - Consigliere (in audioconferenza) |
| - Maria Antonietta Feletti | - Consigliere (in audioconferenza) |

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio sig.ra Rita Vacchini la quale, constatato e fatto constatare che la riunione si è regolarmente costituita, a norma di legge e di statuto, la dichiara aperta e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Viene chiamata a svolgere le funzioni di segretario la sig.ra Stefania Bartocetti.

Sull'unico punto all'Ordine del Giorno, il Presidente sig.ra Rita Vacchini informa i convenuti che, in accordo con enti pubblici e privati, si è evidenziata la necessità di sviluppare politiche ed interventi a favore degli orfani speciali.

L. 112

Pertanto occorrerebbe monitorare, studiare e analizzare la situazione degli orfani speciali sul territorio nazionale per promuovere anche la sensibilizzazione e la conoscenza pubblica delle problematiche relative a tali soggetti, con informazioni aggiornate e circostanziate.

A tale fine il Presidente signora Rita Vacchini propone di costituire un Osservatorio Nazionale Indipendente sugli Orfani Speciali sotto forma giuridica di un'Associazione del Terzo Settore con personalità giuridica.

Infine precisa che ad oggi il numero dei soggetti interessati è di 10 compresa l'associazione Telefono Donna Italia OdV che intende esserne il promotore.

Pertanto, si rende opportuno attribuire deleghe e poteri ad un membro del Consiglio Direttivo affinché possa partecipare all'atto notarile di costituzione dell'Osservatorio con sottoscrizione della relativa documentazione affinché sia realizzato tale progetto.

Il Consiglio, sentito quanto esposto dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

di conferire alla signora RITA VACCHINI, nata a Lodi Vecchio (LO) il 6.12.1941 domiciliata per la carica in Milano – Piazza dell'Ospedale Maggiore n.3 – c.f. VCC RTI 41T46 E651T, cittadina italiana, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, ¹⁾ tutti i più ampi poteri, nessuno escluso compreso il versamento del Fondo di Dotazione pari ad Euro 16.000,00 per il successivo riconoscimento della personalità giuridica, affinché rappresenti l'Associazione Telefono Donna Italia ODV, partecipando all'atto notarile di costituzione di un ente che assumerà la denominazione OSSERVATORIO NAZIONALE INDIPENDENTE SUGLI ORFANI SPECIALI ETS, con sede in Milano – Piazza Ospedale Maggiore n.3, e sottoscrivendo la relativa documentazione, dando sin d'ora per rato e valido il suo operato.

Null'altro essendovi a deliberare, la seduta viene tolta alle ore 14,30, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO

(Stefania Bartocchetti)

1) Adde:

o in via disgiunta ad altro membro del Consiglio Direttivo

IL SEGRETARIO

(Stefania Bartocchetti)

IL PRESIDENTE

(Rita Vacchini)



Rita Vacchini

IL PRESIDENTE

(Rita Vacchini)



Rita Vacchini



N. 45-795 di Repertorio

Il presente libro VERBALI ADUNANZE CONSIGLIO DIRETTIVO
Della TELEFONO DONNA ITALIA ODV

Con sede in PIAZZA DELL'OSPEDALE MAGGIORE N.3, MILANO

E' composta di 100 fogli numerati da 1 a 200

ed è da me vidimato prima dell'uso

Tassa CCGG pagata il Esente ai sensi

A mezzi di D. lgs. 460/94

Milano, 25 settembre 2023

L. n. 7-112 notis



N. 47655 Rep.

Copia conforme all'originale del Verbale del Consiglio Direttivo in data 23/9/2024 (ventitré settembre duemilaventiquattro) esistente su apposito Libro Verbali debitamente bollato e inizialmente vidimato in data 25/9/2023 (venticinque settembre duemilaventitré), N. 45795 del mio repertorio in uso a "**TELEFONO DONNA ITALIA ODV**", con sede in Milano, Piazza dell'Ospedale Maggiore n. 3, codice fiscale 97094510159, partita iva 09444990965.

In Milano, Via Cusani n. 10.

17/10/2024 (diciassette ottobre duemilaventiquattro)

L. 11 7.11.2024



Allegato "B" al N. 47456/25498 Rep.

STATUTO

art. 1) Denominazione e Sede

È costituita l'associazione

"OSSERVATORIO NAZIONALE INDIPENDENTE SUGLI ORFANI SPECIALI ENTE DEL TERZO SETTORE"

Gli orfani speciali sono bambini e adolescenti che hanno perso i genitori a seguito di femminicidio. Sono orfani due volte perché hanno perso la mamma e il papà, e anche la loro capacità di sognare una vita normale e felice. Sono bambini e adolescenti che hanno vissuto situazioni in cui spesso l'omicidio della madre non è che l'epilogo di violenze domestiche ripetute, a cui talvolta essi stessi hanno assistito.

L'Associazione ha sede in Comune di Milano.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

* d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

* h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

* u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

* w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Nello specifico l'associazione si propone di:

- monitorare, studiare e analizzare la situazione degli orfani speciali in Italia;
- promuovere la sensibilizzazione e la conoscenza pubblica delle problematiche relative agli orfani speciali;
- offrire supporto, consulenza e orientamento agli orfani speciali, ai loro tutori e alle famiglie dei medesimi orfani;
- offrire supporto, consulenza e orientamento ai minori vittime di violenza assistita;
- collaborare con enti pubblici e privati per lo sviluppo di politiche e interventi a favore degli orfani speciali;
- raccogliere e diffondere dati e informazioni aggiornati riguardanti gli orfani speciali.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- raccolta e analisi di dati, studi e ricerche relative agli orfani speciali;
- organizzazione di convegni, seminari, corsi di formazione e altre iniziative

culturali e scientifiche;

- pubblicazione di rapporti, studi e materiali informativi;
- collaborazione con università, istituti di ricerca e altre organizzazioni nazionali e internazionali;
- Promozione di campagne di sensibilizzazione e advocacy.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, si avvale prevalentemente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei soci e/o degli altri soggetti direttamente coinvolti nelle proprie iniziative.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura solo quando ciò sia necessario a fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

L'Associazione può svolgere, inoltre ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse rispetto a quelle sopra indicate, purché secondarie e strumentali a queste ultime, secondo le indicazioni contenute nel decreto ministeriale di cui al previsto articolo del Codice del Terzo Settore e la cui individuazione è rimessa all'organo amministrativo.

art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura ed dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione, libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo facendone richiesta al Consiglio Direttivo il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di trarne copie ed estratti a spese dell'associazione.

art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore

dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga oltre alle proprie generalità un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) l'Organo di Controllo (se nominato)

art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio (e il bilancio sociale)
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali,
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo dello Statuto,
- approva i regolamenti,
- delibera sullo scioglimento, trasformazione fusione e scissione dell'Associazione,
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo, dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione..

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi.

Gli associati minorenni esprimono il voto attraverso i loro esercenti la responsabilità genitoriale.

Ciascun associato esprime un solo voto.

All'associato che sia un Ente del terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 ogni 20 suoi associati con un massimo di 5 voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 deleghe, ovvero 5 deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione in sua mancanza dal componente più anziano di carica del Consiglio Direttivo, in mancanza dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla Legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto sul libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di

convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati,
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati,
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale,
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione,
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni; determinare l'impiego dei contributi, e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione,
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso,
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni,
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure

selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazione Temporanea di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Rete fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate,

- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti,

- promuovere e organizzare gli eventi associativi,

- tenere e mantenere aggiornati i libri dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio, consentendone l'esame da parte degli associati;

- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri organi;

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 ad 11 determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è effettuata.

Sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;

- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali,

- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente del Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri il loro posto spetta ai primi dei non eletti, in mancanza provvede l'assemblea; i consiglieri così nominati restano in carica per il medesimo periodo di carica dei consiglieri sostituiti.

Qualora venga a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio decade e l'assemblea provvede alla nomina di un nuovo consiglio.

In tal caso il Consiglio resta in carica sino alla sua sostituzione per la gestione ordinaria.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo, dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere

convocato con un preavviso di almeno 48 ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale: il consigliere che senza giustificazione non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393 bis, 2394, 2395 e 2409 del Codice Civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475 ter del Codice Civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11) l'Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge ovvero qualora sia ritenuto opportuno l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale è composto di tre membri scelti fra persone non associate almeno una delle quali deve essere iscritta nell'apposito Registro dei Revisori Legali.

I componenti l'Organo di controllo durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo ; per ottenere ciò è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 del c.c..

La funzione di componente l'organo di controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 12 Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di controllo; in tal caso i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fundraising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

C) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di controllo possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 14 Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si da conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale nei casi previsti dalla Legge deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art.15 Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Consiglio Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del registro del terzo settore.

F.to MARIA ANTONIETTA FELETTI

F.to STEFANIA IMMACOLATA BARTOCETTI

F.to PAOLA AQUARO

F.to DEBORAH MARADINI

F.to FULVIO PALMIERI

F.to ERNESTO SAVIO SARNO

F.to ALESSANDRA BARONE

F.to GRETA CASIRAGHI

F.to PAOLA GRASSO

F.to MARGHERITA MARINA MACCHI CASSIA

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Certifico io notaio che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo e relativi allegati nei miei atti, muniti delle prescritte firme, ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.
Dal mio studio, data dell'apposizione della firma digitale